

La Scienza dello Spirito fonte suprema di liberazione

Spiritualità

Il compito del Movimento della Scienza dello Spirito

Abbiamo trattato di una doppia esistenza dello Spirito. Vi è lo Spirito che ci appare dapprima alla superficie nei fenomeni della natura, nell'arte e nella scienza, nelle produzioni economiche della tecnica e dell'industria. Questo Spirito è un prodotto della vita fisica. Ma dietro a questo Spirito si trova il suo creatore e si tratta nuovamente dello Spirito. Rappresentatevi tutto questo con l'aiuto

di un'immagine. Supponete che io abbia qui dell'acqua che raffreddo con un certo procedimento al punto da farla diventare ghiaccio. Se riscaldiamo una parte di questo



ghiaccio in modo che ridivenga acqua, abbiamo tre cose differenti: l'acqua originaria, il ghiaccio e quanto ridiviene acqua. Considerate nello stesso modo il cervello umano. Lo Spirito che riempie il mondo intero si è condensato in cervello come l'acqua in ghiaccio, dal cervello sono nuovamente emanati i pensieri come l'acqua è secreta dal ghiaccio riscaldato. Potete dunque concepire tutto quello che è materiale come una condensazione dello Spirito, come una concentrazione dello Spirito, e potete considerare lo spirituale che appare nel mondo come derivato dal fisico. Il materialismo non vede che la materia condensata, e dimentica che dietro il mondo materiale si trova lo spirituale, che al di sopra delle cose esiste una realtà spirituale che produce la materia. Il movimento scientifico-spirituale deve ricondurre verso lo Spirito che si trova dietro a quanto è materiale.

Possiamo adesso riferirci ad un pensiero espresso l'ultima volta. Vi ho parlato della scrittura. Scriviamo qualche cosa, per esempio la parola "Spirito". Chi non ha un concetto di Spirito non scriverà certamente questa parola. Ma un altro, che non ha alcun concetto di Spirito, che non sa nemmeno leggere, potrebbe farlo, potrebbe fare la seguente descrizione: là c'è una linea curva che scende, poi nuovamente una linea curva che sale, poi che scende di nuovo e così via. A nessuno potrebbe venire in mente che questo significhi "Spirito", perché colui che fa questa descrizione non sa leggere. Eppure è così che la scienza descrive i fatti. Affinché questa parola possa essere scritta, è necessario un senso, e questo si è riversato in quanto si trova qui. Colui che ha scritto può andarsene, qualcun altro può venire e riconoscere in ciò qui si trova di materiale quello che, chi ha scritto, aveva come idea di Spirito all'origine. Succede la stessa cosa allo Spirito originario riguardo al nostro mondo fisico. Questo mondo fisico è una scrittura, niente altro che una scrittura. La normale scienza di tutti i giorni descrive le diverse cose del mondo nella maniera che ho indicato. Ma l'occultista sa che queste diverse cose, indipendentemente dal fatto che le si può descrivere esteriormente, significano ancora qualcos'altro: che le si possa leggere, perché sono dei segni grafici dello Spirito. Quando si considera questo mondo in tal modo, come dei segni grafici dello Spirito, quando si guarda tutto quello che è esteriore – i minerali, le piante, gli animali e gli uomini – come dei segni grafici dello Spirito, con questa lettura del mondo fisico si entra molto naturalmente nel mondo dello Spirito.



A dire il vero questa lettura non è del tutto facile. Per dare un esempio di questa lettura, menzioneremo la cosa seguente. Un chimico prende del sangue ←, l'analizza e dice che è costituito da tali e tali elementi. Poi, quando ha finito, sa che si tratta di sangue. Ma la lettura fatta in senso occulto secondo la Scienza dello Spirito vi mostra che, sotto la forma in cui oggi abbiamo il sangue, esso non avrebbe mai potuto apparire se non ci fossero dietro i fenomeni che definiamo astrali. Lo Spirito del mondo agisce sulla sostanza con dei fenomeni astrali. Nel mondo fisico non ci potrebbe mai essere del sangue se, dietro il mondo fisico, non ci fosse il mondo astrale. Potrebbe esserci tutto quello che si vuole, ma il sangue è possibile solo perché il mondo astrale è presente dietro. Così, nel sangue leggete l'astrale, nello stesso modo che in quei segni leggete la parola "Spirito". Leggere i segni grafici che esistono nel fisico porta a vedere l'astrale.

Tuffarsi in modo completamente sensato nel mondo che ci circonda è realmente la giusta via per entrare nel Mondo spirituale. È più comodo entrare nel Mondo spirituale in ben altre maniere, ma è più sicuro farlo con lo studio dei fenomeni che ci circondano. Un minerale parla diversamente, una pianta, un animale, un uomo parlano diversamente, poiché tutti questi esseri sono giustamente dei segni grafici differenti. Se li considerate nel loro pieno significato, vi portano delle notizie dal Mondo spirituale. Ecco perché troverete nelle indicazioni dei Rosacroce per una formazione occulta, in primo luogo lo studio del nostro mondo, l'osservazione del mondo piena d'interesse, colma di senso. Quando abbiamo cominciato il nostro Movimento scientifico-spirituale, più di uno ha detto: ciò che ci viene raccontato possiamo leggerlo anche in tutti i libri scientifici: parla di eredità, di lotta per la vita e così via; noi vogliamo però sentir parlare di cose che avvengono nel Mondo spirituale. Ma dentro questo, ci sono forse più cose di quelle che potrebbero sopportare coloro che l'hanno domandato, bisogna invece avere un punto di partenza per una sicura comprensione della nostra immediata realtà: non una semplice descrizione ma una comprensione piena di senso.

Considerate la seguente cosa come un'importante verità fondamentale, e la formazione occulta rosicruciana l'ha sempre considerata come una verità fondamentale: qui, nel mondo dei sensi, la realtà appare come possono percepirla i sensi fisici esteriori. Nel mondo astrale la realtà appare ben differente, molto differente. E nel mondo del Devachan appare nuovamente ancora molto differente. È in questo modo che si presentano le cose in rapporto al percepire. Ora, esiste il pensare con il quale si comprendono le percezioni del mondo fisico, del mondo astrale e del mondo del Devachan. I pensieri e le leggi della logica sono gli stessi per tutti e tre i mondi. Quanto è pensato giustamente, è giusto anche nel Devachan, è giusto nel piano astrale come nel fisico. *Se imparate a pensare giustamente nel piano fisico, avete in questo pensare una guida sicura attraverso tutti i mondi.* Ma si tratta di imparare a pensare al significato, al senso, in profondità. È per questo che nessuno dovrebbe impedirsi di penetrare in questo mondo sensibile con dei pensieri e di considerarlo come dei segni grafici, che portano delle notizie dal Mondo superiore, spirituale.

Nel grande processo di liberazione dell'umanità, si tratta dunque in primo luogo di trovare una teoria sensata del significato dei fenomeni fisici. Attraverso questa porta, si è introdotti nel Mondo

spirituale. È certo un lavoro che richiede abnegazione, ma l'essere umano deve svolgerlo. Se lo assume veramente, si eleverà poco a poco allo spirituale su questa via e imparerà a conoscere le cose a partire dal Mondo spirituale, diventando un uomo che collabora ai grandi compiti della cultura. Può però farlo solo essendo un uomo libero. Nel momento in cui volesse edificare la cultura dell'avvenire su un'altra base da quella della libertà, si creerebbero solo dei prodotti nati morti, in quanto si introdurrebbero nell'avvenire le rappresentazioni del passato. Sarà la grande differenza rispetto ad una volta, cioè che non saranno dei principi né delle istituzioni che agiranno, bensì degli uomini. Certo, anche in



passato erano effettivamente degli uomini che agivano. Ma questi non erano che una piccola cerchia, e i loro principi passavano all'insieme della gente. Molta gente lodava questi principi e immaginava che fosse qualcosa di originale. Allora, la gente parlava di qualcosa che faceva derivare dai principi. Ma non era nient'altro che l'impulso derivante dagli Iniziati. Tali impulsi erano in seguito perpetuati; questo poteva durare a lungo. Prendiamo come esempio un'antica Iniziazione, quella di Eraclito. Egli espresse le verità da lui trovate con formule esteriori, che furono perpetuate da molta gente. Si credeva di elaborare idee originali, ma così non era. Si impara a pensare delle idee originali solo quando si va a vedere dietro le cose e si può capire il loro reale significato.

Spero così che abbiate in qualche modo afferrato come l'uomo debba inserirsi nel processo della cultura, come possa avanzare fra l'una delle colonne, quella della pazienza, imparando e non volendo intervenire troppo presto, e l'altra colonna, quella della volontà di essere un membro attivo al servizio dell'evoluzione dell'umanità. Può farlo quando lascia agire le cose su di lui sempre di più attraverso i sensi, penetrando fino allo Spirito creatore. Bisogna sentire questo, farne l'esperienza interiore, allora si è uno spiritualista. In avvenire gli uomini dovranno essere liberi in maggior misura di quanto lo fossero nel passato e, soprattutto, in numero maggiore.

Non molto tempo fa, esistevano nell'Europa Centrale solo pochi uomini veramente liberi. La cultura irraggiava da piccoli centri. Essa passava poi agli altri sotto forma di visioni e di opinioni, cosicché credevano che tutto il resto fosse erroneo. Anche Rousseau credeva di dare solo le sue opinioni, quello che aveva di più interiore, mentre era invece influenzato da tutt'altra origine.

Gli Iniziati credevano che la vita fra la nascita e la morte, inclusa nei fenomeni sensibili, è retta da forze che non cessano con la morte, che sono presenti nella morte come nella vita fisica, che erano là anche prima della nascita e che prendono un'altra forma soltanto durante la vita fisica. Gli Iniziati potevano dare al mondo degli impulsi perché potevano immergere il loro sguardo in quanto c'è dietro la morte. Questo bicchiere non potrà mai muoversi da solo. Nello stesso modo, ciò che è compreso fra nascita e morte non potrà mai muoversi da solo. Le forze che

fanno muovere ciò che è compreso fa la nascita e la morte sono sempre presenti: esse sono eterne. Gli Iniziati le conoscono e una gran parte dell'umanità dovrà conoscerle in avvenire. Prendete questo come un sentimento, dato che questo sentimento è importante. Senza di esso non andrete avanti in occultismo. Da esso dipende il fatto che vi inseriate come un membro degno di questo nome nel movimento scientifico-spirituale. Ma questo sentimento vi conduce anche con una certa sicurezza attraverso qualcosa che percepite ovunque intorno a voi. Noi percepiamo nella cultura un caos, ed è giusto. In teoria, nel materialismo c'è il caos. È qualcosa di mostruoso aprire oggi un libro e non trovarvi nient'altro che delle nozioni isolate che vengono presentate senza legami fra loro. Nient'altro che dei dettagli e ovunque il caos, anche all'esterno nella vita sociale.

Cosa farà chi non è nella via della conoscenza spirituale? Farà delle proposte sul modo in cui si possono migliorare le cose. Quante numerose ricette sociali la società ha già sperimentato! Ma il Movimento della Scienza dello Spirito si distingue da tutti gli altri, in quanto non fornisce ricette, non indica per niente come si possono migliorare le cose. Quando ci si sforza di trovare delle ricette, non si tratta di una cultura dell'avvenire: non è cultura dell'avvenire quando si discute sul modo d'instaurare la pace universale. Stabilire dei programmi è cosa del passato. *Il futuro consiste nel fatto che ci siano uomini che agiscono in modo giusto partendo da se stessi.* La Scienza dello Spirito non prescrive ciò che è giusto, al contrario, mostra all'uomo come può arrivare a fare ciò che è giusto.

Quando trenta uomini sono riuniti, la Scienza dello Spirito non dirà mai: questi uomini vivranno insieme in pace quando avranno una tale o una tal'altra costituzione. Essa mostra piuttosto ad ogni individuo che deve raggiungere un grado di evoluzione in se stesso e in cui trova, solo da sé, il giusto ordine quando si trova in interazione con gli altri. Questo è il compito del Movimento della Scienza dello Spirito nell'avvenire.

Abbiamo considerato in differenti conferenze, partendo da ampi punti di vista, la nostra situazione mondiale, in particolare la guerra e la pace, poi il femminismo e la questione sociale. L'uomo, liberandosi e staccandosi dalla coercizione dell'ambiente, sarà contemporaneamente elevato fino ai mondi superiori, perché è solo una vera liberazione che permetterà l'entrata nei mondi superiori. L'uomo schiavo non potrà mai entrare nei mondi superiori. Ma vediamo adesso quello che il caos ha di buono. Se tutta la nostra cultura non si fosse trasformata in caos, le differenti personalità non potrebbero esprimersi liberamente. Sarebbero sempre incatenate all'ambiente. Bisognava che l'antico ordine fosse fatto a pezzi e trasformato in caos. A tale riguardo, siamo davanti a grandi sconvolgimenti e nessuno può sperare di fare delle trasformazioni nel mondo se non grazie all'evoluzione delle anime. Tutto il resto sarebbe profezia da dilettante.

Abbiamo così cercato, in queste due sedute, la precedente e quella di oggi, di afferrare il senso del Movimento della Scienza dello Spirito in quanto movimento culturale. La prossima volta, vedremo quali sono gli effetti del karma degli uomini in seno a tutto il movimento della cultura e quali sono i differenti insieme dei legami karmici dell'uomo. In altri termini, vedremo quello che l'uomo porta con sé da un'incarnazione alla seguente e come egli partecipi al processo del mondo nel cammino da incarnazione ad incarnazione. Questo è il compito per cui ci ritroveremo fra otto giorni.

Rudolf Steiner (2. Fine)

Conferenza tenuta a Berlino l'8 Ottobre 1906, O.O. N° 96. Traduzione di **Angiola Lagarde.**